

## RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2010/2011

<b>_Cognome</b>	<b>Codella</b>
<b>_Nome</b>	<b>Federica</b>
<b>_Matricola</b>	<b>750396</b>
<b>_Anno di corso</b>	<b>2.LM</b>
<b>_Corsi di studi</b>	<b>DESIGN DELLA COMUNICAZIONE</b>
<b>_Sezione</b>	<b>C2</b>
<b>_e-mail</b>	<b>federica.codella@gmail.com</b>
<b>_Sede di scambio</b>	<b>Kyushu University</b>
<b>_Stato</b>	<b>Giappone</b>
<b>_ID ERASMUS (per sedi in UE)</b>	
<b>_Semestre svolto all'estero</b>	<b>2°</b>

### TESTO DELLA RELAZIONE

#### FUKUOKA, LA CITTÀ DEI RAMEN

Fukuoka è una delle città più importanti del Kyushu, è molto più piccola rispetto a Tokyo e Osaka, ma proprio per questo è molto facile da girare in bicicletta. I mezzi costano tanto, i treni e la metro hanno scritte anche in inglese, mentre gli autobus hanno solo scritte in giapponese.

La specialità della città è il Ramen, spaghetti in brodo, che vi consiglio di provare. Inoltre Fukuoka è famosa anche per gli Yattai, carrettini dove potrete mangiare cibo giapponese, sparsi per la città, anche se la concentrazione maggiore è vicino a Canal City, Hakata. giapponesi sono di una gentilezza estrema, si fanno in quattro per potervi dare una mano, anche se non parlano inglese.

A livello culturale, la città in sé non offre grandi possibilità di visita. La città più vicina interessante a livello culturale è Dazaifu raggiungibile in bici più o meno in un'ora.

#### GIAPPONESE VS INGLESE

Come già detto giapponesi non parlano inglese, quindi vi consiglio di seguire un corso base di giapponese, giusto per sopravvivere. La Kyushu mette a disposizione dei corsi gratuiti per gli studenti stranieri, vi consiglio di seguirli. Io e gli altri ragazzi del Politecnico abbiamo frequentato un corso intensivo, tre volte a settimana, al Hakozaki Campus, dista dal dormitorio 50 minuti in bici e altrettanti con il treno (a piedi fino alla stazione di Sassabaru, poi 20' di treno e poi altri 20' dalla stazione di Hakozaki fino all'aula). Ci sono corsi anche all'Ohashi e Chikushi Campus, ma sono ad un livello molto elementare. Io consiglio di seguire il corso ad Hakozaki, anche perché dopo 3 mesi, riuscivo a capire qualcosa di più e sostenere una conversazione a livello base.

#### L'ACCOGLIENZA E IL DORMITORIO

Se arrivate all'aeroporto di Fukuoka nei giorni previsti, ci saranno degli studenti dell'università ad accogliervi. Gli studenti internazionali sono destinati al dormitorio di Ijiri, la Kyushu international House, dove ci sarà Machi, il custode del dormitorio, che vi farà firmare un sacco di carte. La Kyushu vi affiderà un tutor personale che vi aiuterà nelle varie faccende burocratiche, come per esempio aprire un conto in banca gratuito,

assicurazione sanitaria (anche se io vi consiglio di farla in Italia), Alien Registration Card, che sarà la vostra carta d'identità per tutta la durata dello scambio, acquistare un telefono e comprare un bici, è il mezzo più comodo per spostarsi a Fukuoka! Comunque anche nel dormitorio ci sono studenti che vi aiuteranno volentieri! Io e Simone Paoli abbiamo lasciato un po' di vettovaglie al dormitorio, c'è uno scatolone con scritto quello che c'è dentro, chiedete a Machi! Inoltre abbiamo lasciato anche due biciclette, una arancione con il campanello bianco e una bianca con il campanello rosa.

Per quanto riguarda il dormitorio, non offre spazi comuni l'unico spazio con due tavoli e qualche sedia è aperto dal mattino fino alle 17:00. C'è una cucina in stile giapponese, ma se la si vuole utilizzare, si deve prenotare con una settimana di anticipo.

Le stanze sono un po' piccole, hanno un cucinino con lavabo e una piastra, non è proprio comoda per cucinare se volete preparare due piatti ci vuole molto tempo, un bagno che per magia diventa doccia, un armadio grande, due cassettoni sotto il letto, scrivania. Per la connessione ad internet è necessario il cavo Lan, esiste anche una rete wi-fi, ma a seconda del piano in cui vi trovate non prende molto bene (io ero al terzo e non prendeva per niente. ).

## L'UNIVERSITÀ E I CORSI

L'università è un po' deprimente, non è vitale come il Politecnico. Gli edifici sembrano dei prefabbricati, tutti in cemento. Erbacce crescono un po' ovunque come un po' ovunque c'è spazzatura buttata e lasciata marcire.

Per quanto riguarda corsi, io ho seguito tre laboratori e l'unico che vi consiglio di frequentare ed è veramente interessante è quello di scultura (in inglese Basic art three dimensional) del professore Ishikawa. Un altro che vi consiglio di seguire, soprattutto perché il prof parla un po' di italiano è il corso del professor Ishii, che tra l'altro è il professore che si occuperà di voi, (in inglese Theory and practice of product design – design development). Nel corso di scultura dovete creare tre sculture, una in argilla, una in legno e una in carta, a partire dallo studio di una conchiglia (questo nel 2011). Il professore parla un po' di inglese ed è molto disponibile.

Il corso di prodotto è diviso in due parti. nella prima dovete fare un modello di un orologio, con il professor Ogata, mentre nella seconda un accessorio per macchina, con il professor Ishii.

Le lezioni sono di 180' ciascuna una volta a settimana, la lezione di scultura è il lunedì o martedì mattina, mentre quella di prodotto è il mercoledì pomeriggio (sempre nel 2011).

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma

*Federica Codella*